

MONITORAGGIO DELL'AMBIENTE MARINO COSTIERO EMERSO (MAC-E)

(RESPONSABILE Prof. Carlo Cerrano)

Il percorso didattico si sviluppa attraverso un'esperienza di monitoraggio, di campionamento e di analisi dei campioni prelevati. Nell'ambito del monitoraggio dell'ambiente marino costiero emerso, lo stato di salute delle spiagge viene valutato attraverso la caratterizzazione del materiale spiaggiato seguendo il protocollo Reef Check (<https://www.reefcheckmed.org/italiano/reef-check-med/mac-emerso/>). Inoltre, saranno prelevati campioni di sabbia per una analisi degli organismi in essa contenuti.

Monitoraggio della spiaggia

Fasi dell'esercitazione pratica

- Scelta della spiaggia più idonea e localizzazione geografica (rilievo delle coordinate)
- Preparazione del materiale utilizzato durante il campionamento (Box 2)
- Individuazione della fascia di accumulo del materiale spiaggiato
- Distribuzione casuale dei quadrati
- Caratterizzazione del materiale tramite la consultazione delle schede di riconoscimento
- Compilazione delle schede MAC-E
- Descrizione delle modalità di inserimento dei dati all'interno del sito web <http://www.reefcheckitalia.it>

Strumenti, tempi e spazi

- Strumento per il riferimento geografico per il rilievo delle coordinate (<http://earth.google.com>)
- Computer per l'upload dei dati (da effettuare anche in momento diverso, a scuola)
- Lente d'ingrandimento
- Macchina fotografica
- Quadrato e corda metrata
- Schede di consultazione
- Schede MAC-E per la compilazione

Durante l'esercitazione pratica sarà utilizzato un quadrato di 50 cm di lato suddiviso in sottoquadrati di 10 cm di lato. Lo scopo dell'impiego di questo strumento è quello di avere una superficie conosciuta e limitata in cui concentrare l'attenzione durante il censimento del materiale. L'esercitazione si svolgerà lungo la spiaggia più idonea scelta in precedenza e avrà una durata di circa 2 ore

Campionamento di sabbia e sorting degli invertebrati

Il prelievo di campioni di sabbia sarà effettuato attraverso dei carotaggi. La sabbia prelevata sarà poi suddivisa in piastre petri e si procederà all'attività di sorting. La sabbia sarà osservata allo stereomicroscopio allo scopo di identificare gli invertebrati presenti e questi saranno separati in contenitori diversi in relazione al gruppo tassonomico di appartenenza. L'analisi dei campioni di sabbia potrà essere svolta sia direttamente in spiaggia, previa allestimento di tavoli con stereomicroscopi, oppure nei laboratori didattici del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, DiSVA.